

Fonte: www.piazzablog.it

Primo Piano:

Intervista ad Orlando Corsetti, Presidente del terzo Municipio

15 gennaio 2007 - Beatrice Nenchia

Diciotto nuovi cantieri in tutto il municipio, il più piccolo di Roma con i suoi 57 mila abitanti ma il più densamente attraversato per via del triangolo Sapienza-Policlinico-stazione Tiburtina. Progetti per circa duemila parcheggi interrati, riqualificazione urbana di San Lorenzo, potenziamento della mobilità senza dimenticare il verde, con l'ultima importante acquisizione di Villa Blanc. E una piscina pubblica con un campo polivalente e pista da skate «richiesti dagli adolescenti delle nostre scuole tramite un questionario che abbiamo distribuito, perché spesso il problema è che decidiamo noi adulti su cose che utilizzeranno i ragazzi.

Capire anche quello che vogliono loro è un passaggio democratico» spiega Orlando Corsetti, mini-sindaco del III municipio. Un modo ulteriore per “governare dal basso”, ma non è sempre detto che ci si riesca.

- Il Comune ha cancellato la fermata di viale XXI Aprile della Metro B1, al cui posto sorgerà un tapis roulant. I cittadini si sono sobbarcati cantieri interminabili e sono stati avvisati solo attraverso un volantino. Non le pare che ci sia di che essere un po' arrabbiati?

«Hanno perfettamente ragione anche perché, come Municipio, sin dal 2003 chiedevamo il tapis roulant proprio per evitare i disagi dei cantieri ai residenti. Che ora, tra posti auto sottratti e con il parcheggio di scambio che sorgerà, si ritrovano ancora più congestionati. Faremo un consiglio straordinario, anche perché il cantiere è rimasto aperto ma non si vede mai nessun operaio».

- La Conferenza dei Servizi si è invece espressa contro il parere del Municipio sul progetto di riqualificazione del deposito Atac e sull'area di via Cupa. A breve partirà il bando, cosa accadrà?

«In queste aree c'è un ambito di valorizzazione. Ma mentre sul deposito Atac il progetto sta per partire, su via Cupa siamo lontanissimi. In quell'area è prevista la creazione di una serie di servizi, tra cui un parco e una scuola. Oggi non c'è nessuna garanzia perché bisogna ottenere almeno il 70 per cento di adesione dei proprietari. Ma alcuni stanno già riqualificando e probabilmente non saranno interessati al progetto del Comune. Quindi o si ha la capacità di abbassare la soglia delle adesioni al 50 per cento, altrimenti non si farà mai nulla».

- L'opposizione la accusa di aver rifatto tutti i marciapiedi, rendendo la vita impossibile a chi vive o lavora nel municipio. Con altri 18 cantieri al via, non c'è il rischio di esasperare i residenti?

«L'allargamento dei marciapiedi serve a salvaguardare viabilità, passaggio pedonale e portatori di handicap. E a stimolare una visione

diversa delle nostre strade, legata al concetto di cominciare a riappropriarsi degli spazi per i pedoni. L'obiettivo è realizzare l'80 per cento dei marciapiedi entro fine consiliatura, se i cittadini potranno supportare sacrifici. Altrimenti li dilazioneremo nel tempo».

- Una riqualificazione importante è la trasformazione della stazione Tiburtina, a cui si lega l'abbattimento della Tangenziale. Come procedono i lavori?

«Per l'area della stazione sono state fatte due gare d'appalto. La prima riguarda la Tangenziale: entro l'estate 2007 dovrebbero partire gli allacci e poi, con l'abbattimento, il nostro tratto verrà interessato dalla riqualificazione generale.

Dove non c'è da abbattere, da Nomentano alla stazione Tiburtina, l'idea è creare un parco lineare o parcheggi, due sedi stradali e un'area verde con pista ciclabile. Il modello è il boulevard francese.

Mentre la riqualificazione della Stazione è bloccata da un contenzioso sulla gara di appalto e si aspetta la sentenza del Consiglio di Stato».

- Su San Lorenzo si concentreranno molti interventi: come riqualificare senza speculazioni?

«La scommessa è legata agli ambiti di valorizzazione, quindi a via dei Lucani e via dei Reti, dove il Piano regolatore prevede demolizione e ricostruzione. Presto ci sarà l'insediamento a San Lorenzo del gruppo di tecnici che lavorerà sul progetto urbano e l'idea è di rispettare le volumetrie esistenti, raggruppandole. Oggi ci sono tutte volumetrie ad un piano, per lo più ex capannoni industriali in disuso. Quaranta privati possiedono 500 metri quadrati di volumetrie. Invece di averle dislocate su tutto il territorio, noi gli proponiamo di trasformarle, con cambi di destinazione d'uso, in palazzine a quattro piani. Offrendogli quindi le stesse volumetrie, e facendogli fare un minimo di business, ma liberando aree che serviranno per i servizi alla collettività, come l'asilo nido o il nuovo parco urbano».

- E-polis ha lanciato l'allarme per le opere di Pietro De Laurentiis da sempre custodite nello storico Atelier dentro Villa Blanc. Finalmente la villa è stata acquisita dall'Amministrazione, ma che ne sarà delle sculture donate al Comune, che rischiano di essere "sfrattate" entro il 20 gennaio?

«Le opere rimarranno al loro posto. Sono ricorso a tutti i mezzi di persuasione, ma questo non lo scriva...».

Classe 1963, rieletto presidente del III municipio in quota Margherita, Orlando Corsetti ama la barca a vela e fare jogging. Nella vita privata è addetto alla prevenzione ambientale presso la società Italgas ed è sposato con un figlio.